

PENSIERO

della settimana

**Non c'è niente
che ti rende più folle
del vivere in una
famiglia. O più felice.
O più esasperato.
O più ... sicuro.**

Jim Butcher



FOGLIO SETTIMANALE n. 996
Domenica 29 DICEMBRE 2019

La pagina del VANGELO

«ALZATI, PRENDI CON TE IL BAMBINO E SUA
MADRE E VA' NELLA TERRA D'ISRAELE: ... MATTEO

Provocazioni e pensieri

Amarsi, ha detto qualcuno, non è guardarsi negli occhi, ma guardare insieme nella stessa direzione; e per i cristiani la direzione è quella della meta cui è offerto loro di tendere. La vita della famiglia di Nazareth non è stata una vita facile; ma sono rimasti uniti, e uniti con amore.

La Festa della Santa Famiglia

La Festa della Santa Famiglia si celebra la domenica successiva al Natale. Se il Natale ci ha già mostrato la Sacra Famiglia raccolta nella grotta di Betlemme, oggi siamo invitati a contemplarla nella casa di Nazareth, dove Maria e Giuseppe sono intenti a far crescere, giorno dopo giorno, il fanciullo Gesù. Possiamo immaginarla facilmente (gli artisti l'hanno fatto spesso) in mille situazioni e atteggiamenti, mettendo in primo piano o la Vergine santa accanto al suo Bambino, o il buon san Giuseppe nella bottega di falegname dove il fanciullo impara anche il lavoro umano, giocando.

La festa della Sacra Famiglia nella liturgia cattolica, nel secolo XVII veniva celebrata localmente; papa Leone XIII nel 1895, la fissò alla terza domenica dopo l'Epifania "omnibus potentibus", ma fu papa Benedetto XV che nel 1921 la estese a tutta la Chiesa, fissandola alla domenica compresa nell'ottava dell'Epifania; papa Giovanni XXIII la spostò alla prima domenica dopo l'Epifania; attualmente è celebrata nella domenica dopo il Natale o, in alternativa, il 30 dicembre negli anni in cui il Natale cade di domenica.

La celebrazione fu istituita per dare un esempio e un impulso all'istituzione della famiglia, cardine del vivere sociale e cristiano, prendendo a riferimento i tre personaggi che la componevano, figure eccezionali sì ma con tutte le caratteristiche di ogni essere umano e con le problematiche di ogni famiglia. Innanzitutto le tre persone che la componevano: Maria la prescelta fra tutte le creature a diventare la corredentrice dell'umanità, che presuppose comunque il suo assenso con l'Annunciazione dell'arcangelo Gabriele. Seguì il suo sposalizio con il giusto Giuseppe, secondo i disegni di Dio e secondo la legge ebraica; e conservando la sua verginità, avvertì i segni della gravidanza con la Visitazione a s. Elisabetta, fino a divenire con la maternità, la madre del Figlio di Dio e madre di tutti gli uomini. E a lei toccò allevare il Divino Bambino con tutte le premure di una madre normale, ma con nel cuore la grande responsabilità per il compito affidatole da Dio e la pena per quanto le aveva profetizzato il vecchio Simeone durante la presentazione al Tempio: una spada ti trafiggerà il cuore. Infine prima della vita pubblica di Gesù, la troviamo citata nei Vangeli, che richiama Gesù ormai dodicenne, che si era fermato nel Tempio con i dottori, mentre lei e Giuseppe lo cercavano angosciati

Grazie per il Presepe Vivente

Anche se ancora non è finito ... Tante emozioni, da tanti occhi; in particolare il silenzio dei più che non volevano neppure applaudire ma ringraziavano con un cenno del capo. Tanti hanno percepito "Il tuo profumo", O Emanuele. Ancora una volta senza presunzione siamo riusciti a toccare la profondità del mistero dell'Incarnazione. Grazie, grazie a tutti i collaboratori.

In questa Domenica della Santa Famiglia la Conferenza Episcopale pugliese, invita i fedeli a tendere la mano verso i fratelli dell'**ALBANIA** che il **26 novembre scorso è stata colpita dal terremoto**.

Non possiamo dimenticare il profondo legame che ci unisce alle chiese dell'Albania, non solo perché bagnati dallo stesso mare.

Le offerte raccolte saranno destinate alle famiglie terremotate.

IL PRESEPE DEI BUONI FIGLI

Il Presepe: la Zattera ... che salva
aperto fino all'otto gennaio

Casa Sant'Antonio - Opera don Guanella

in Via Bainsizza, 7

Piccolo ma denso di senso, spinge ad andare ancora

TE DEUM

Martedì 31 dicembre

alle ore 17.00 a Sant'Antonio

Tutti insieme a dire grazie

TOMBOLATE DI BENEFICIENZA con i guanelliani operatori

ci ritroviamo sia venerdì 03 gennaio che
il giorno dell'Epifania alle ore 18.30,
sempre in Sala Sant'Antonio.

Momenti da condividere con gioia e in spirito di
famiglia, col pensiero ai fratelli bisognosi.

Capodanno a Roma

Anche quest'anno alcuni giovani, accompagnati dalla coordinatrice dei guanelliani operatori, sono partiti per andare a vivere alcuni giorni con i disabili dell'Opera don Guanella di Casa San Giuseppe a Roma, mettendosi a servizio. Accompagniamoli con la preghiera.